

Assessorato finanze, attività produttive, artigianato e politiche del lavoro
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6211 in data 09-11-2018

OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 52, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 25 MAGGIO 2015, N. 13, DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 2444/2009 E CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 4923/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO CON DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE VERTOSAN E CENTRALE DI PRODUZIONE NELLA FRAZIONE RUNAZ NEL COMUNE DI AVISE, PROPOSTA DAL SIG. ANDREA GADIN DI AOSTA.

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2444 del 4 settembre 2009 con la quale è stata rilasciata, al Sig. Andrea Gadin di Aosta, l'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione sul torrente Vertosan, in località Vedun, e centrale di produzione nella frazione Runaz, nel Comune di Avise;
- il provvedimento del dirigente della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili n. 4923 del 24 ottobre 2016, relativo all'approvazione di una variante non sostanziale all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente nella posa della condotta forzata in trincea, anziché in galleria, nel riposizionamento in destra orografica del dissabbiatore e della relativa pista di accesso e nello spostamento in caverna del locale centrale, senza influenzare i parametri della subconcessione di derivazione ad uso idroelettrico;

considerato che in data 10 settembre 2018 il Sig. Andrea Gadin ha presentato una richiesta di variante non sostanziale all'autorizzazione unica soprarichiamata, consistente nella modifica della modalità di posa della condotta forzata, in due brevi tratti, con la tecnica del "Raise boring" anziché in trincea tradizionale;

considerato che:

- con nota prot. n. 7232 in data 20 settembre 2018 è stato comunicato al proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007;
- il progetto di variante interessa una nuova particella catastale censita al catasto del Comune di Avise al Foglio 35 mappale 358 e comporta una variazione della superficie di asservimento di due altre particelle, con la soprarichiamata nota è stato chiesto al proponente medesimo di rendere noto ai soggetti interessati dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

dato atto che con nota prot. n. 7379 in data 20 settembre 2018 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015 per l'esame della richiesta di cui sopra;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 27 settembre 2018, nel quale è stato dato atto che i lavori della Conferenza stessa sono stati sospesi in attesa delle integrazioni richieste al proponente, in particolare legate alla preventiva caratterizzazione del terreno e a tal fine ha espresso il nulla osta all'esecuzione, nell'ambito del cantiere, all'esecuzione del foro pilota (anche attraverso l'utilizzo della macchina del Raise boring) con la finalità di sondaggio e analisi del terreno e con la produzione di video ispezione, stratigrafie e parametri di perforazione;

preso atto che in data 17 ottobre 2018 il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

dato atto che con nota prot. n. 7232 in data 19 ottobre 2018 è stata riconvocata la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per proseguire l'esame della richiesta di autorizzazione;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 25 ottobre 2018, nel quale è stato dato atto della complessiva valutazione positiva del progetto, subordinando la concessione dell'autorizzazione alla scadenza dei termini per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla valutazione delle medesime, nonché alla presentazione dal parte del proponente dei risultati del sondaggio e dell'analisi del terreno effettuati attraverso la produzione di video ispezione, di stratigrafie e dei parametri di perforazione;

considerato che il proponente:

- ha fornito riscontro dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Avise e che nei termini prescritti, scaduti il 1° novembre 2018, non sono pervenute osservazioni;
- ha consegnato i risultati della video ispezione e le relative interpretazioni in data 30 ottobre 2018;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area identificata al catasto del Comune di Avise al Foglio n. 35 mappale n. 358;

considerato che l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui saranno eseguite le opere in variante;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 994 in data 20 agosto 2018, recante "Definizione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale", con decorrenza 17 settembre 2018;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 in data 6 settembre 2018, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 28.12.2017, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2018/2020 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato, con decorrenza 17 settembre 2018, con deliberazione della Giunta regionale n. 1111 in data 14 settembre 2018;

DECIDE

1. di approvare la variante non sostanziale al progetto autorizzato con DGR n. 2444/2009 e con PD n. 4923/2016 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con opera di derivazione sul torrente Vertosan, in località Vedun, e centrale di produzione nella frazione Runaz, nel Comune di Avise, proposta dal Sig. Andrea Gadin di Aosta, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 27 settembre 2018 e del 25 ottobre 2018;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sull'area identificata al catasto del Comune di Avise al Foglio n. 35 mappale n. 358;
3. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con DGR n. 2444/2009 e con PD n. 4923/2016;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - considerata l'interferenza delle opere in variante con la linea MT esistente, e che la stessa è permanentemente in tensione e che pertanto contatti e avvicinamenti di persone e cose ai fili conduttori potrebbero provocare infortuni o incidenti gravissimi, dovranno essere rispettate le disposizioni contenute agli artt. n. 83 e n. 117 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
 - relativamente alle interferenze delle opere con la strada regionale n. 26 di Cerellaz;

1. tenuto conto che la realizzazione della strada di accesso all'area "testa pozzo inclinato superiore" comporta la realizzazione e l'utilizzo di un accesso carraio provvisorio sulla strada regionale, il soggetto autorizzato dovrà presentare specifica richiesta alla struttura viabilità e opere stradali;
 2. dovrà essere garantito il libero transito durante l'esecuzione dei lavori; ove non fosse possibile, dimostrandone l'assoluta necessità, il soggetto autorizzato dovrà richiedere l'emissione di specifica ordinanza per la chiusura temporanea al traffico della strada interessata o per l'installazione dell'impianto semaforico finalizzato alla regolazione del traffico con senso unico alternato; la relativa richiesta dovrà pervenire alla Struttura Viabilità ed Opere stradali almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori;
 3. le caratteristiche della sagoma stradale non dovranno subire alterazioni e la stabilità del corpo stradale dovrà essere garantita nel tempo; se nonostante tutte le cautele e le norme di legge adottate, dovessero verificarsi cedimenti o deformazioni del corpo stradale regionale, il soggetto autorizzato sarà ritenuto responsabile di qualsiasi danno; il soggetto autorizzato dovrà inoltre provvedere al rifacimento della segnaletica stradale orizzontale presente sui settori stradali interessati dall'intervento, nonché ai puntuali ripristini delle opere d'arte nella fascia di pertinenza stradale;
 4. la Struttura viabilità e opere stradali non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali danni e disagi derivanti dall'espletamento del servizio sgombero neve;
 5. con l'esecuzione dell'intervento si dovrà provvedere affinché le acque meteoriche provenienti dai terreni limitrofi siano regolarmente smaltite e non vadano a riversarsi sulla sede stradale;
 6. non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti sulla sede della strada;
- d. qualora il soggetto autorizzato intendesse apportare ulteriori modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
 - e. prima dell'inizio dei lavori concernenti la variante il soggetto autorizzato dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Arvier;
 - f. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti l'area indicata al punto 2., il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni, patrimonio e casa da gioco e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
 - g. prima dell'ultimazione dei lavori il soggetto autorizzato dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - h. prima dell'ultimazione dei lavori il soggetto autorizzato dovrà comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica;

- i. prima dell'ultimazione dei lavori il soggetto autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi ("Dossier fotografico dell'intervento" e "fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori");
 - j. il presente provvedimento è trasmesso al soggetto autorizzato, al Comune di Avise, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Arvier e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
 - a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il soggetto autorizzato trasmetteranno al Comune di Avise la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, il soggetto autorizzato dovrà consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude Pession

Il dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 10/11/2018 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO